



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

L-19, CdL in **EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA**

Sede di Bologna

INDICE

ART. 1 - REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO	3
ART. 2 - PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI	4
ART. 3 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE	4
ART. 4 – FREQUENZA E PROPEDEUTICITA'	4
ART. 5 - PERCORSO FLESSIBILE	4
ART. 6 - PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	5
ART. 7 - ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DALLO STUDENTE	5
ART. 8 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE	5
ART. 9 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE	5
ART. 10 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE	6
ART. 11 - TIROCINIO CURRICULARE	6
ART. 12 - PROVA FINALE	6

ART. 1 - REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

a) Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in *Educatore nei Servizi per l'Infanzia*, occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuti idonei secondo la normativa vigente.

Sono inoltre richieste le seguenti conoscenze e competenze di base:

- buone conoscenze storico-letterarie
- buone conoscenze pedagogiche, psicologiche e didattiche
- buone conoscenze di natura logica, induttiva e deduttiva e scientifica di base
- buona conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana parlata e scritta;
- capacità di argomentare un proprio punto di vista su di una tematica conosciuta;
- capacità di individuare le principali differenze tra posizioni teoriche diverse in riferimento ad una medesima tematica;
- lingua inglese di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono definite al punto modalità di ammissione.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), il cui assolvimento è oggetto di specifica verifica.

Gli studenti che non assolvano agli obblighi formativi aggiuntivi entro la data stabilita dagli Organi competenti e comunque entro il primo anno di corso devono ripetere l'iscrizione al medesimo anno.

b) Modalità di ammissione

Il corso di laurea adotta un numero programmato a livello locale (ex art. 2 L. 264/99) in relazione alle risorse disponibili.

Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

Le conoscenze e competenze richieste sono verificate mediante prova scritta, tramite la definizione di una votazione minima nel test di accesso al corso a numero programmato, stabilita nel relativo bando di concorso pubblicato sul Portale di Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima, verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo relativo alle conoscenze di natura comunicativa, logico-induttiva e deduttiva per il quale il Corso di Studio attiverà uno specifico corso formativo, la cui frequenza non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende assolto con il superamento dell'apposita prova di verifica consistente in un esame che si svolgerà nelle date stabilite dal Consiglio di Corso di studio e pubblicate sul Portale di Ateneo.

L'obbligo formativo aggiuntivo si intende inoltre assolto nel caso siano state superate tutte le attività formative previste nel primo anno di corso, escluse le eventuali attività autonomamente scelte dallo studente.

Gli studenti che durante il primo anno di corso non assolvano gli obblighi formativi aggiuntivi, non potranno sostenere gli esami degli anni successivi.

ART. 2 - PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studio, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento didattico.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

ART. 3 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

ART. 4 - FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

Il corso non prevede la frequenza obbligatoria, anche se la partecipazione alle lezioni è vivamente consigliata.

Il corso non prevede propedeuticità.

La frequenza alle ore di laboratorio è obbligatoria. Non sono ammesse giustificazioni per assenze che superino il 25% del monte ore previsto.

Per quanto riguarda l'attuazione del tirocinio viene richiesto il completamento di tutto il monte ore previsto.

ART. 5 - PERCORSO FLESSIBILE

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Studenti.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

ART. 6 - PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono stabilite annualmente dal Consiglio di Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 7 - ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DALLO STUDENTE

Lo studente può scegliere tra le attività formative attivate in Ateneo purché coerenti con il percorso formativo.

Il corso di studio considera coerenti con il progetto formativo:

- le attività formative individuate dal Consiglio di corso di studio e previste nell'allegato piano didattico
- le attività formative che il Consiglio di corso di studio individua annualmente e rende note tramite Portale di Ateneo

Se lo studente sceglie un'attività formativa diversa da quelle considerate coerenti, secondo i suddetti criteri predeterminati, deve fare richiesta al Consiglio di Corso nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo.

Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

ART. 8 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 9 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 10 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei casi previsti dalla normativa vigente.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso. Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia ritenuta coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

ART. 11 - TIROCINIO CURRICULARE

Il Corso di Studio prevede un tirocinio curriculare da svolgersi secondo le indicazioni pubblicate sul portale del Corso di Studio.

Su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative che non dovranno superare la durata di 3 mesi e dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

ART. 12 - PROVA FINALE

a. Caratteristiche della prova finale

La prova finale di laurea consiste nella predisposizione di un elaborato scritto su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio.

Lo studente dovrà dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel Corso di Studio stesso.

La prova finale può essere collegata a un progetto o a una attività di tirocinio.

b. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale può essere redatta sotto forma di un elaborato scritto, pari a 3 cfu; può consistere in:

- una riflessione critica dell'esperienza di tirocinio;
- un Project work: analisi di un intervento o di un progetto in ambito;
- un 'Elaborato empirico' o compilativo, ovvero nell'applicazione della prospettiva teorico-metodologica prescelta a un caso/esperienza o un percorso di indagine specifico e circoscritto) oppure in una analisi critica di un ambito teorico o di un settore specifico della letteratura scientifica.

Lo/a Studente/essa sceglie, di norma, l'argomento della Prova finale sotto la guida di un Relatore in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal piano didattico del Corso di studio. Il/la candidato/a è valutato sulla base del curriculum degli studi e allo svolgimento della Prova finale. La prova finale si qualifica per:

- la stretta relazione con il profilo professionale corrispondente;
- la stretta congruenza tra il tema prescelto e il settore scientifico disciplinare di appartenenza del Docente, Relatore;
- la correttezza (ortografica e sintattica) del testo finale.

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04 e ss.mm.ii.

Anno Accademico 2025/2026
Scuola Psicologia e Scienze della Formazione
Classe L-19 R-SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Corso 6615-EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Piano di Studio Ufficiale

Primo Anno di Corso

Gruppo: Attività formative affini o integrative

TAF: C Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative

Cfu min: 8 Cfu max: 8

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6615 000 000 32483 - 1 - PEDAGOGIA DELLA MIGRAZIONE	C/E	M-PED/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce le seguenti tematiche: diversità e differenza; stereotipi, pregiudizi, processi formativi relazioni sociali; conflitti e loro gestione; i conflitti distruttivi: il razzismo e le guerre; dialogo e ascolto; mediazione e negoziazione; - analizza i mutamenti in corso nelle società post-moderne; - costruisce situazioni/percorsi in cui si operi la valorizzazione delle differenze il superamento dei conflitti etnici attraverso la mediazione, la negoziazione e le pratiche nonviolente; - realizza pratiche e strategie per il superamento dei conflitti etnici attraverso la mediazione, la negoziazione e le pratiche nonviolente; - individua le differenze e conflitti culturali, relazionali e sociali frequentemente connessi con questi fenomeni; - conosce lo sviluppo delle società plurali e multiculturali e i loro riflessi sui processi formativi; - sa applicare in ambito comunicativo e relazionale le conoscenze relative a: diversità e differenza; stereotipi, pregiudizi, processi formativi relazioni sociali; conflitti e loro gestione; i conflitti distruttivi: il razzismo e le guerre; dialogo e ascolto; mediazione e negoziazione.							
6615 000 000 15579 - 1 - PEDAGOGIA INTERCULTURALE	C/E	M-PED/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce i concetti di multiculturalità e interculturalità e le principali trasformazioni in senso multiculturale delle società contemporanee; - conosce e distingue differenti modelli pedagogici (assimilazione, separazione, integrazione) nel confronto con la prospettiva interculturale; - comprende concetti, obiettivi e strumenti della pedagogia interculturale; - analizza la complessità dei fenomeni migratori contemporanei; - riconosce i processi di categorizzazione relativi alla formazione di stereotipi e pregiudizi; - comprende le dinamiche storiche, sociali, culturali che conducono ad attitudini e comportamenti razzisti; - comprende le problematiche relative all'incontro tra famiglie e bambini di origine straniera e servizi per l'infanzia; - sa tradurre i criteri teorici di riferimento della pedagogia interculturale nel lavoro educativo con bambini e famiglie nei servizi per la prima infanzia; - sa costruire percorsi di accoglienza e progetti educativi rivolti a bambini e famiglie (di origine straniera e autoctona) nei servizi educativi 0-3, anni nell'ottica della valorizzazione delle differenze e delle somiglianze,							

- dell'esposizione alla pluralità, del decentramento culturale, del contenimento della formazione di stereotipi e pregiudizi;
 - conosce le principali tematiche/problematiche relative alla nascita di famiglie mediante i percorsi dell'adozione internazionale;
 - applica una chiave di lettura interculturale alla realtà adottiva internazionale a partire dall'esperienza diretta degli adottati.

Gruppo: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6615 000 000 06386 - 1 - LETTERATURA PER L'INFANZIA	C/E	M-PED/02		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce i principali percorsi culturali, anche in termini storico-letterari della letteratura per l'infanzia e, in particolare, sa orientarsi nelle produzioni più vicine alla prima infanzia; - conosce le categorie pedagogiche di approccio problematico alla letteratura per l'infanzia e alla complessità dell'immaginario, e sa orientarsi nel panorama della tradizione, degli autori classici e contemporanei, segnatamente in rapporto alla prima infanzia; - conosce e padroneggia strumenti interpretativi che guardano alla pluralità dei linguaggi della letteratura per l'infanzia, della cui complessità è consapevole; - conosce ed è in grado di utilizzare, e di approfondire autonomamente, i principali ambiti di riferimento teorico in ambito pedagogico e psicopedagogico relativamente alle linee evolutive della prima infanzia, ed è consapevole degli incroci con le scelte educative che competono alla narrazione; - conosce i contributi teorici fondamentali sulla narrazione e sa tradurli nella relazione educativa all'interno dei servizi per la prima infanzia; - è in grado di progettare percorsi di narrazione centrati su stili relazionali propri dell'alleanza educativa nel momento narrante: ascolto reciproco delle storie, racconto orale, lettura a voce alta, sguardo sensibile, accoglienza dei linguaggi e delle espressività verbali e non verbali, specifica attenzione alla qualità della comunicazione nel contesto narrante; - è in grado di compiere scelte consapevoli nell'ambito dei prodotti editoriali della letteratura per l'infanzia e di orientarsi criticamente ed autonomamente nella molteplicità delle diramazioni delle narrazioni proposte dai media.							
6615 000 000 13220 - 1 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	C/E	M-PED/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce ed è in grado di confrontarsi con i principali trends connessi all'evoluzione degli stili educativi e al diffondersi di differenti rappresentazioni sull'infanzia e sui ruoli educativi - possiede un insieme complesso di conoscenze e di riferimenti, che gli consentiranno di giustificare le proprie valutazioni e scelte educative anche a partire da alcune precise direzioni della ricerca scientifica contemporanea; - è in grado di progettare percorsi di autoformazione; - sa sperimentare percorsi di ascolto empatico e di relativizzazione dei propri punti di vista; - è consapevole delle differenze di ruolo e di posizione che il lavoro di rete comporta nella gestione del servizio e delle sue molteplici diramazioni istituzionali. - sa tenere conto delle problematiche che caratterizzano i gruppi di lavoro e le relazioni simmetriche; - è consapevole dei rischi connessi a una gestione rigida della leadership nelle relazioni complementari. - è orientato rispetto alle dimensioni etiche dell'esperienza educativa, ai problemi di ambivalenza e paradosalità che si sviluppano al suo interno, alla complessità delle scelte che l'educatore è chiamato a compiere.							
6615 000 000 32860 - 1 - STORIA DELLE TEORIE DELL'INFANZIA	C/E	M-PED/02		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce e comprende lo sviluppo storico delle principali teorie pedagogiche, psicologiche e didattiche sull'infanzia; - conosce l'evoluzione storica delle principali tipologie di servizi per l'infanzia, presenti nel contesto regionale, nazionale ed anche europeo; - conosce le principali linee di sviluppo storico in merito alla condizione infantile, della maternità e della famiglia, in riferimento al contesto sociale culturale italiano ed europeo; - utilizza le conoscenze storico-educative per costruire progetti educativi, nonché percorsi didattici, in riferimento ai principali modelli psicologici e pedagogici; - dimostra padronanza delle principali tematiche di storia dell'educazione di genere, per poter costruire percorsi non discriminanti, bensì in grado di valorizzare le diverse potenzialità individuali; - conosce la storia dei diversi modelli di servizi per la prima e seconda infanzia per monitorare l'adeguatezza del modello proposto rispetto alle richieste e ai cambiamenti culturali e sociali; - è in grado di applicare le linee fondamentali della metodologia della ricerca storico-educativa per aggiornare e approfondire ulteriori studi.							

Gruppo: Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6615 000 000 91867 - 1 - ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	C/E	M-DEA/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1397 - Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce e comprende le linee generali dello sviluppo dell'antropologia culturale e dell'educazione; - conosce i problemi teorico-metodologici che la disciplina affronta nella sua pratica oggi, con particolare riferimento ai processi e ai contesti educativi e alla condizione dell'infanzia; - conosce la ricerca antropologica applicata ai temi dei processi inculturativi, della genitorialità con background migratorio, dell'etnografia dei servizi; - possiede buone competenze di analisi culturale dei contesti sociali e territoriali con particolare riguardo ai contesti multiculturali; - è in grado di usare il sapere antropologico nei contesti della futura pratica professionale; - sa tradurre le conoscenze teoriche e metodologiche dell'antropologia dell'educazione nell'assunzione di un approccio critico ed riflessivo nel proprio ambito professionale; - sa interpretare le informazioni emergenti dall'ambito professionale come dati da trattare secondo un modello etnografico; - è in grado di comunicare la propria analisi dei contesti socioculturali in cui agisce all'interno del proprio gruppo di lavoro; - è capace di usare il metodo etnografico, per migliorare l'ascolto, l'osservazione e l'interpretazione dei processi comunicativi a cui partecipa attuando forme di mediazione culturale; - è capace di integrare le proprie conoscenze ed orientarsi nel sapere antropologico, con particolare riguardo ai processi educativi, in modo da ampliare autonomamente i propri strumenti analitici.							
6615 000 000 02207 - 1 - PSICOLOGIA GENERALE	C/E	M-PSI/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1397 - Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce il funzionamento dei principali processi cognitivi, tenendo conto della distinzione tra funzionamento adulto e funzionamento soggetto a sviluppo, particolarmente sensibile all'influenza ambientale e all'esperienza; - conosce le tecniche di osservazione del comportamento in contesti socio-culturali e educativi; - è in grado di collaborare alla costruzione di progetti educativi per quello che concerne l'area psicologica insieme ad altri operatori dell'area pedagogica; - sa presentare informazioni e soluzioni di problemi ad operatori e responsabili dell'educazione per ciò che riguarda il normale sviluppo delle funzioni cognitive; - è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito dei processi psicologici di base per intraprendere approfondimenti successivi sia in ambito professionale che di studio; - ha le competenze teoriche e metodologiche per costruire relazioni con singoli bambini e con il gruppo; - conosce gli strumenti e le tecniche di osservazione del comportamento infantile nei contesti educativi; - sa costruire progetti educativi finalizzati allo sviluppo delle competenze psicologiche del bambino in continuità e in progressione con la scuola dell'infanzia e con la famiglia; - sa progettare percorsi didattici sulla base dei modelli psicologici studiati; - conosce gli strumenti per valutare gli aspetti psicologici del proprio operato.							
6615 000 000 03857 - 1 - SOCIOLOGIA GENERALE	C/E	SPS/07		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1397 - Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce e comprende le principali teorie sociologiche in rapporto alle scienze dell'educazione; - possiede una buona conoscenza dei processi di socializzazione primaria e secondaria dell'individuo; - è in grado di comprendere i contesti sociali e territoriali con particolare riferimento alle trasformazioni nel corso del XX secolo; - sa realizzare in maniera critica e indipendente ricerche di dati, costruire database e ricercare documentazioni funzionali alla conoscenza di un contesto culturale e sociale, utilizzare con appropriatezza archivi statistici nazionali e locali; - sa presentare questioni e problematiche concernenti le dinamiche di cambiamento sociale a diversi destinatari, specialisti e non utilizzando appropriati registri comunicativi; - è in grado di comprendere e analizzare criticamente i fattori che concorrono a determinare i ruoli di genere; - sa padroneggiare la categoria di genere e i concetti propri del pensiero femminista contemporaneo, applicandoli al contesto internazionale; - ha una conoscenza delle dinamiche di costituzione dei movimenti transnazionali femminili in un'ottica di lungo periodo.							

Gruppo: Per la prova finale e la lingua straniera**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
CILT 000 000 26338 - 6 - IDONEITA' LINGUA INGLESE B - 1	C/E			6	25/50/0/0	No	Giudizio
Ambito:	1142 - Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		E				

Secondo Anno di Corso**Gruppo: Attività formative affini o integrative****TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6615 000 000 00797 - 2 - PEDAGOGIA SPECIALE	C/E	M-PED/03		8	48/0/0/0	No	Voto

Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative

Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa:

- conosce i presupposti culturali, teorici e metodologici per promuovere l'integrazione dei bambini con bisogni educativi speciali nei processi di apprendimento formali e non, con particolare attenzione ai differenti attori coinvolti, alle differenti appartenenze culturali, di genere, di contesti, alla progettazione educativa, agli stili e pratiche educative;
- conosce i principali riferimenti culturali e teorici relativi al costrutto di disabilità, i principali presupposti culturali e teorici sottesi alla prospettiva inclusiva, le principali linee metodologiche per impostare un progetto di vita secondo la prospettiva inclusiva;
- conosce i sistemi di classificazione promossi dall'OMS per la costruzione di un Progetto di Vita in relazione alle caratteristiche originali dei bambini con disabilità o che vivono condizioni di vulnerabilità e del loro contesto di appartenenza;
- è capace di intraprendere percorsi di sostegno ai genitori di bambini con disabilità o che vivono condizioni di vulnerabilità;
- è in grado di attivare relazioni di aiuto e percorsi multidisciplinari capaci di sostenere i genitori verso la costruzione del progetto di integrazione e inclusione sociale;
- è in grado di costruire percorsi educativi in continuità con le agenzie del territorio verso la costruzione della rete dei servizi di sostegno all'integrazione;
- è in grado di costruire un progetto educativo individualizzato in sinergia con le altre figure professionali;
- è in grado di riconoscere l'originalità di ogni singolo bambino/a e di cogliere le difficoltà e le risorse per ridurre gli svantaggi e riorganizzare gli apprendimenti;
- è in grado di conoscere il sistema ausili per la riduzione dell'handicap e di utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'integrazione e inclusione sociale;
- è in grado di progettare e costruire percorsi specifici integrati con il gruppo di bambini e bambine che frequentano i contesti educativi rivolti alla prima infanzia;
- è in grado di utilizzare strumenti per la progettazione, verifica e valutazione di interventi e progetti educativi rivolti ai bambini con disabilità;
- è in grado di utilizzare strumenti operativi e ricercare materiale e documentazione funzionale alla conoscenza del contesto culturale di appartenenza dei bambini con disabilità o che vivono situazioni di vulnerabilità.

6615 000 000 12612 - 2 - PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

C/E

M-PSI/08

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative

C

Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa:

- conosce i principali autori e teorie psicopatologiche dello sviluppo;
- conosce le principali problematiche genitoriali e le più importanti forme disfunzionali di genitorialità;
- conosce i principali quadri clinici che si possono manifestare nella prima e seconda infanzia, la loro matrice relazionale, la loro possibile espressione nei contesti istituzionali;
- conosce le principali tecniche osservative ad ispirazione psicodinamica nei contesti della prima e seconda infanzia;
- conosce le principali tecniche osservative ad ispirazione psicodinamica per comprendere le dinamiche interattive proprie delle istituzioni della prima e seconda infanzia.

Gruppo: Discipline linguistico-artistiche**TAF: B Ambito: 2137 - Discipline linguistico-artistiche****Cfu min: 8 Cfu max: 8**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

6615 000 000 91866 - 2 - EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE E AL DISEGNO INFANTILE

C/E

ICAR/17

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 2137 - Discipline linguistico-artistiche

B

Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa:

- conosce i principali aspetti pedagogici e didattici relativi allo sviluppo del processo artistico del bambino;
- conosce i riferimenti teorici fondamentali riguardanti la didattica del disegno;
- conosce le principali fasi di sviluppo dell'attività grafico-pittorica nell'infanzia;
- conosce i materiali, le tecniche e le loro caratteristiche espressive;
- conosce il dibattito contemporaneo relativo alla funzione educativa dell'arte con un'attenzione particolare alle indicazioni nazionali e internazionali;
- sa applicare nel proprio ambito professionale le conoscenze teoriche e metodologiche della didattica del disegno secondo un approccio riflessivo;
- sa sostenere e valorizzare il processo artistico del bambino con particolare riferimento alle dimensioni educative cognitivo-espressive e affettivo-relazionali;
- sa progettare laboratori e percorsi artistici per i bambini anche in collaborazione con altre figure professionali e con le famiglie.

6615 000 000 31771 - 2 - EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE VERBALE

C/E

L-FIL-LET/12

8

48/0/0/0

No

Voto

Ambito: 2137 - Discipline linguistico-artistiche

B

Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa:

- conosce le principali teorie dello sviluppo comunicativo e linguistico;
- conosce in modo approfondito le fasi dello sviluppo linguistico nella prima e nella seconda infanzia;
- ha le competenze teoriche e metodologiche per costruire relazioni positive con singoli bambini e con il gruppo;
- conosce gli strumenti e le tecniche di osservazione del comportamento comunicativo infantile nei contesti educativi;
- sa costruire progetti educativi finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche del bambino in continuità e in progressione con la scuola dell'infanzia e con la famiglia;
- sa progettare percorsi didattici sulla base dei modelli teorici studiati;
- conosce gli strumenti per valutare gli aspetti linguistici del proprio operato;
- è in grado di applicare le competenze linguistiche e metalinguistiche acquisite nei contesti educativi e di approfondirne i contenuti in funzione delle problematiche che dovrà affrontare nella professione.

Gruppo: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

6615 000 000 31733 - 2 - MODELLI DI MEDIAZIONE DIDATTICA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce e comprende i principali modelli di mediazione didattica con riferimento particolare al ruolo delle educatrici dei servizi per la prima infanzia; - conosce le tipologie dei servizi per l'infanzia ed è in grado di confrontare la loro evoluzione in ambito locale e nazionale; - conosce i modi di gestire il lavoro di sezione e di plesso e di coordinare il proprio lavoro con quello delle colleghe di sezione, di plesso e con altri operatori; - è capace di costruire progetti di continuità con la scuola dell'infanzia (sezioni ponte/primavera) e con altre agenzie del territorio; - è in grado di utilizzare linguaggi verbali e non verbali per comunicare alle famiglie e ad altri operatori educativi le proprie strategie didattiche; - è capace di individuare problemi didattici relativi allo svolgimento della propria professionalità e a promuovere esperienze di formazione in servizi.						

6615 000 000 73335 - 2 - PROGETTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE	C/E	M-PED/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce in modo approfondito i principali aspetti del dibattito pedagogico-didattico sulla progettazione e la valutazione in ambito educativo; - conosce le principali caratteristiche della rete dei servizi educativi in ambito regionale e nazionale, e ne identifica i diversi livelli di progettazione e valutazione; - conosce e comprende i diversi modelli dell'osservazione delle relazioni educative nei servizi per la prima infanzia; - applica diversi strumenti di osservazione del comportamento infantile, garantendo rilevazioni di dati valide e attendibili; - sa definire nelle loro diverse fasi, i progetti pedagogici del servizio educativo, anche in continuità con le famiglie, la scuola dell'infanzia e le agenzie del territorio; - sa definire progetti specifici di attività educative e didattiche rivolte a bambini dagli zero ai tre anni e relativi anche a percorsi di continuità con la scuola dell'infanzia; - conosce modelli e sa utilizzare strumenti specifici per l'osservazione dei contesti educativi e l'auto ed eterovalutazione della qualità dei servizi per l'infanzia; - sa documentare, utilizzando diversi tipi di linguaggi, i progetti educativi e le esperienze didattiche in essi realizzati; - è in grado di utilizzare strumenti di valutazione/autovalutazione della qualità al fine di riflettere sulla propria professionalità e aggiornare le proprie competenze, anche in un'ottica di collegialità con i colleghi.						

Gruppo: Discipline scientifiche per l'inclusione

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6615 000 000 03079 - 2 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	C/E	M-PSI/04		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2164 - Discipline scientifiche per l'inclusione			B				
Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa:							
<ul style="list-style-type: none">- conosce le principali teorie dello sviluppo nei diversi ambiti psicologici: motorio, percettivo, comunicativo-linguistico, cognitivo, emotivo e affettivo-relazionale;- conosce in modo approfondito le fasi dello sviluppo motorio, comunicativo-linguistico, cognitivo, emotivo e affettivo-relazionale con particolare attenzione alla prima e seconda infanzia;- ha le competenze teoriche e metodologiche per costruire relazioni e comunicare efficacemente con i singoli bambini e con il gruppo;- conosce gli strumenti e le tecniche di osservazione del comportamento infantile nei contesti educativi con particolare riferimento allo sviluppo comunicativo-linguistico e affettivo-relazionale;- sa costruire progetti educativi finalizzati allo sviluppo delle competenze motorie, comunicative-linguistiche, cognitive e affettivo relazionali dei bambini in collaborazione con la famiglia e favorendo la continuità tra nido e scuola dell'infanzia;- sa progettare percorsi didattici sulla base dei modelli psicologici studiati;- conosce gli strumenti per valutare gli aspetti psicologici, comunicativo-linguistici e affettivo-relazionali del proprio operato;- è in grado di applicare le competenze psicologiche acquisite nei contesti educativi e di approfondirne i contenuti in funzione delle problematiche che dovrà affrontare nella professione.							

Gruppo: Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative**TAF: B Ambito: 2292 - Discipline storiche, geografiche,****Cfu min: 8 Cfu max: 8**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6615 000 000 91896 - 2 - SERVIZI EDUCATIVI, MUTAMENTI SOCIALI E PEDAGOGIA DELLE FAMIGLIE	C/E	SPS/12		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2292 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: <ul style="list-style-type: none"> - ha acquisito conoscenza delle politiche di welfare rivolte alle famiglie e delle trasformazioni intervenute nelle politiche e nei modelli familiari; - padroneggia nozioni di base sul mercato del lavoro e sulla sua evoluzione nel tempo; - riconosce le diverse forme attraverso cui si manifesta l'esclusione sociale e la discriminazione di individui e famiglie nel rapporto con le istituzioni e i servizi; - legge i fenomeni familiari nell'ottica del superamento del paradigma della normalità/devianza e alla luce del rispetto della complessità e del polimorfismo che contraddistingue le famiglie di oggi; - conosce le peculiarità delle le famiglie contemporanee considerando le variabili storiche, sociologiche, economiche, demografiche; - individua i nuovi bisogni e le nuove domande che nascono nei contesti familiari contemporanei, per ripensare le coordinate educative, teoriche e metodologiche, che meglio si prestano a sostenere il compito genitoriale; - definisce le buone pratiche funzionali a sostenere le competenze dei genitori in tema di educazione dei figli; - conosce i principali modelli di relazione scuola-famiglie nonché le reciproche rappresentazioni, influenze, le azioni e le conflittualità, ecc.; - ipotizza strategie per instaurare una relazione cooperativa tra educatori e genitori (alleanza educativa) e ridurre il rischio di esclusione sociale. 							
6615 000 000 73336 - 2 - SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E PROGETTAZIONE PEDAGOGICA DEI SERVIZI	C/E	SPS/09		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2292 - Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: <ul style="list-style-type: none"> - conosce i principali concetti e approcci teorici per l'analisi organizzativa - conosce le prospettive e gli scenari di sviluppo sociale del bambino nell'età da 0 a 6 anni; - conosce la legislazione e l'evoluzione storica delle principali tipologie di servizio per la prima infanzia nel contesto regionale (Emilia e Romagna) e nazionale. - distingue e riconosce le peculiarità delle diverse tipologie dei servizi educativi 0-6 previsti dalla normativa regionale; - conosce le principali strategie per realizzare la dimensione collegiale dell'intervento educativo; - conosce le principali modalità con cui si realizza la formazione, la progettazione, e la documentazione nei servizi 0-6. 							
						- possiede le	- conosce le problematiche relative

Gruppo: Ulteriori attività formative**TAF: F Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per****Cfu min: 3 Cfu max: 3**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

6615 000 000 91832 - 0 - LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	C/E	M-PED/03	3	0/0/24/0	Si	Giudizio
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.						
6615 000 000 91830 - 0 - LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	C/E	M-PED/01	3	0/0/24/0	Si	Giudizio
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.						
6615 000 000 91833 - 0 - LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA PEDAGOGIA SPERIMENTALE	C/E	M-PED/04	3	0/0/24/0	Si	Giudizio
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.						
6615 000 000 91834 - 0 - LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	C/E	M-PSI/04	3	0/0/24/0	Si	Giudizio
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.						
6615 000 000 91831 - 0 - LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA STORIA DELLA PEDAGOGIA	C/E	M-PED/02	3	0/0/24/0	Si	Giudizio
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.						

Terzo Anno di Corso

Gruppo: A scelta dello studente

TAF: D Ambito: 1008 - A scelta dello studente

Cfu min: 16 Cfu max: 16 Num. Esami: 2 Num. Idoneità: 0
 Il Dipartimento garantisce che, ai fini del rispetto del limite massimo di 20 esami/5 idoneità i CFU a scelta saranno acquisibili con 2 esami e 0 idoneità

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
A scelta tra quelle che il corso di studio individua annualmente				0-16			
A scelta tra quelle individuate dal Corso di Studio				0-16			
6615 000 000 91866 - 2 - EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE E AL DISEGNO INFANTILE		ICAR/17		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2137 - Discipline linguistico-artistiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: -conosce i principali aspetti pedagogici e didattici relativi allo sviluppo del processo artistico del bambino; - conosce i riferimenti teorici fondamentali riguardanti la didattica del disegno; - conosce le principali fasi di sviluppo dell'attività grafico-pittorica nell'infanzia; -conosce i materiali, le tecniche e le loro caratteristiche espressive; - conosce il dibattito contemporaneo relativo alla funzione educativa dell'arte con un'attenzione particolare alle indicazioni nazionali e internazionali; - sa applicare nel proprio ambito professionale le conoscenze teoriche e metodologiche della didattica del disegno secondo un approccio riflessivo; - sa sostenere e valorizzare il processo artistico del bambino con particolare riferimento alle dimensioni educative cognitivo-espressive e affettivo-relazionali; - sa progettare laboratori e percorsi artistici per i bambini anche in collaborazione con altre figure professionali e con le famiglie.			B				
6615 000 000 31771 - 2 - EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE VERBALE		L-FIL-LET/12		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2137 - Discipline linguistico-artistiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce le principali teorie dello sviluppo comunicativo e linguistico; - conosce in modo approfondito le fasi dello sviluppo linguistico nella prima e nella seconda infanzia; - ha le competenze teoriche e metodologiche per costruire relazioni positive con singoli bambini e con il gruppo; - conosce gli strumenti e le tecniche di osservazione del comportamento comunicativo infantile nei contesti educativi; - sa costruire progetti educativi finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche del bambino in continuità e in progressione con la scuola dell'infanzia e con la famiglia; - sa progettare percorsi didattici sulla base dei modelli teorici studiati; - conosce gli strumenti per valutare gli aspetti linguistici del proprio operato; - è in grado di applicare le competenze linguistiche e metalinguistiche acquisite nei contesti educativi e di approfondirne i contenuti in funzione delle problematiche che dovrà affrontare nella professione.			B				
6615 000 000 32483 - 1 - PEDAGOGIA DELLA MIGRAZIONE		M-PED/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce le seguenti tematiche: diversità e differenza; stereotipi, pregiudizi, processi formativi relazioni sociali; conflitti e loro gestione; i conflitti distruttivi: il razzismo e le guerre; dialogo e ascolto; mediazione e negoziazione; - analizza i mutamenti in corso nelle società post-moderne; - costruisce situazioni/percorsi in cui si operi la valorizzazione delle differenze il superamento dei conflitti etnici attraverso la mediazione, la negoziazione e le pratiche nonviolente; - realizza pratiche e strategie per il superamento dei conflitti etnici attraverso la mediazione, la negoziazione e le pratiche nonviolente; - individua le differenze e conflitti culturali, relazionali e sociali frequentemente connessi con questi fenomeni; - conosce lo sviluppo delle società plurali e multiculturali e i loro riflessi sui processi formativi;			C				

- sa applicare in ambito comunicativo e relazionale le conoscenze relative a: diversità e differenza; stereotipi, pregiudizi, processi formativi relazioni sociali; conflitti e loro gestione; i conflitti distruttivi: il razzismo e le guerre; dialogo e ascolto; mediazione e negoziazione.

6615 000 000 73337 - 3 - PEDAGOGIA DELLE FAMIGLIE E DELLE DIFFERENZE DI GENERE	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - legge i fenomeni familiari nell'ottica del superamento del paradigma della normalità/devianza e alla luce del rispetto della complessità e del polimorfismo che contraddistingue le famiglie di oggi; - conosce le peculiarità delle le famiglie contemporanee considerando le variabili storiche, sociologiche, economiche, demografiche; - individua i nuovi bisogni e le nuove domande che nascono nei contesti familiari contemporanei, per ripensare le coordinate educative, teoriche e metodologiche, che meglio si prestano a sostenere il compito genitoriale; - definisce le buone pratiche funzionali a sostenere le competenze dei genitori in tema di educazione dei figli; - conosce i principali modelli di relazione scuola-famiglie nonché le reciproche rappresentazioni, influenze, le azioni e le conflittualità, ecc.; - ipotizza strategie per instaurare una relazione cooperativa tra educatori e genitori; - conosce la storia del pensiero sul genere nel Novecento: sia i cambiamenti più rilevanti (dal punto di vista culturale, sociale, ecc) sia gli autori, le teorie e i movimenti culturali che hanno influenzato maggiormente il mondo dell'educazione; - conosce i principali modelli di intervento educativo che hanno 'tradotto' conoscenze e pregiudizi sui generi in prassi quotidiane, soprattutto nei contesti rivolti alla prima infanzia; - identifica come i contesti educativi - siano essi servizi sociali e socio-sanitari, servizi culturali, ricreativi, sportivi - ripetano/producano stereotipi, pregiudizi, categorizzazioni sui generi; - conosce i processi e gli elementi coinvolti nella costruzione dell'identità di genere a partire dalla prima infanzia; - ravvisa le modalità con cui il mondo della cultura e dell'informazione creano le categorie di "femminile" e di "maschile" per le bambine e i bambini; - progetta e realizza percorsi educativi rivolti ai soggetti che si rivolgono ai servizi educativi, sociali, culturali finalizzati alla promozione di una molteplicità di atteggiamenti e comportamenti nei confronti dei ruoli e delle relazioni di genere; - utilizza una pluralità di linguaggi e strategie per decostruire i propri e altrui stereotipi di genere, legati al paradigma dominante della disgiunzione e della riduzione; - progetta e gestisce percorsi culturali rivolti ai servizi per la prima infanzia - alle bambine e ai bambini, alle famiglie, alle educatrici, ecc. - finalizzati alla valorizzazione, al tempo stesso, della singolarità (di ciascuno) e della pluralità (di vissuti) insite nella costruzione del genere; - stimola e sostiene un'educazione al cambiamento culturale rivolta all'intera comunità, anche attraverso iniziative e opere di divulgazione; - esercita funzioni critiche e metariflessività nei confronti della conoscenza disciplinare e della propria capacità di conoscenza, avvalendosi delle categorie del paradigma della complessità; - sa fare riferimento alla più recente letteratura nazionale e internazionale sull'argomento, pedagogica e non solo, al fine di integrare le nuove acquisizioni e partecipare attivamente al dibattito sulla qualità dell'educazione ai generi.						
			D			

6615 000 000 15579 - 1 - PEDAGOGIA INTERCULTURALE		M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce i concetti di multiculturalità e interculturalità e le principali trasformazioni in senso multiculturale delle società contemporanee; - conosce e distingue differenti modelli pedagogici (assimilazione, separazione, integrazione) nel confronto con la prospettiva interculturale; - comprende concetti, obiettivi e strumenti della pedagogia interculturale; - analizza la complessità dei fenomeni migratori contemporanei; - riconosce i processi di categorizzazione relativi alla formazione di stereotipi e pregiudizi; - comprende le dinamiche storiche, sociali, culturali che conducono ad attitudini e comportamenti razzisti; - comprende le problematiche relative all'incontro tra famiglie e bambini di origine straniera e servizi per l'infanzia; - sa tradurre i criteri teorici di riferimento della pedagogia interculturale nel lavoro educativo con bambini e famiglie nei servizi per la prima infanzia; - sa costruire percorsi di accoglienza e progetti educativi rivolti a bambini e famiglie (di origine straniera e autoctona) nei servizi educativi 0-3, anni nell'ottica della valorizzazione delle differenze e delle somiglianze, dell'esposizione alla pluralità, del decentramento culturale, del contenimento della formazione di stereotipi e pregiudizi; - conosce le principali tematiche/problematiche relative alla nascita di famiglie mediante i percorsi dell'adozione internazionale; - applica una chiave di lettura interculturale alla realtà adottiva internazionale a partire dall'esperienza diretta degli adottati.						
			C			

6615 000 000 00870 - 3 - PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce le principali teorie psicologiche che intervengono nelle dinamiche e nei conflitti fra i gruppi; - conosce in maniera approfondita gli aspetti teorici e metodologici che intervengono nel processo di mediazione; - conosce le linee generali delle politiche nazionali ed europee nell'ambito della mediazione; - è in grado di progettare e gestire un intervento di mediazione; - ha le competenze per valutare un intervento di mediazione; - è in grado di progettare attività di team building; - ha le competenze per valutare un intervento di team building; - ha le competenze per gestire le dinamiche di gruppo in un intervento di mediazione; - ha le competenze per gestire le dinamiche di gruppo attraverso attività di formazione outdoor; - ha le competenze teoriche e metodologiche per costruire un lavoro di rete con figure professionali diverse ed altri enti presenti sul territorio; - è in grado di gestire e promuovere negli attori sociali comportamenti di empowerment; - ha le competenze per coordinare attività di valutazione di un intervento di mediazione nella soluzione di conflitti fra le parti; - sa redigere scritti con i principali editor di testi; - ha le competenze per comunicare in forma scritta e orale i risultati dei propri studi e/o interventi in maniera chiara ed approfondita; - è in grado autonomamente di applicare le competenze psicosociali acquisite per integrarsi nel mondo del lavoro e secondo le esigenze del territorio.					
D					
6615 000 000 73338 - 3 - STORIA DELL'ILLUSTRAZIONE PER L'INFANZIA	C/E	M-PED/02	8	48/0/0/0	No Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce i principali riferimenti teorici e la complessità culturale della storia dell'illustrazione per l'infanzia; - conosce gli incroci tra visivo e narrativo nella produzione di libri ed albi illustrati, e sa orientarsi tra i diversi linguaggi e i rimandi del figurativo che caratterizzano la produzione editoriale per l'infanzia; - conosce e padroneggia gli strumenti di riflessività pedagogica con cui la letteratura per l'infanzia guarda all'illustrazione; - è consapevole delle potenzialità artistiche, espressive, comunicative delle illustrazioni; - conosce il ruolo fondamentale dell'illustrazione nella produzione editoriale per l'infanzia e possiede categorie interpretative per compiere scelte autonome e consapevoli; - è in grado di progettare e attivare percorsi centrati intorno all'illustrazione che tengano conto sia delle specifiche competenze sul visivo, sia della peculiare interazione con la prima infanzia e, quindi, della relazione unica che si instaura tra bambini e figure; - è in grado di approfondire le proprie conoscenze intorno all'illustrazione nella storia della letteratura per l'infanzia e di progettare percorsi, nella relazione educativa e nei servizi per la prima infanzia, segnatamente mirati alla sperimentazione dell'espressività grafica-pittorica-plastica che l'infanzia fruisce a partire dalle stimolazioni suggerite dalle illustrazioni.					
D					
6615 000 000 92594 - 3 - STORIA DELLE ISTITUZIONI PER L'INFANZIA IN ITALIA E IN EUROPA	C/E	M-PED/02	8	48/0/0/0	No Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/ssa: - acquisisce gli aspetti fondamentali delle principali correnti storiografiche che si sono occupate dell'infanzia a livello nazionale e internazionale; - conosce la storia delle principali teorie pedagogiche che sono alla base delle istituzioni educative per l'infanzia; - conosce l'evoluzione storica delle principali tipologie di servizi per l'infanzia, presenti nel contesto nazionale ed anche europeo, con una particolare attenzione alla Francia, Germania, Inghilterra e Russia nel periodo compreso fra il 1850 al secondo dopoguerra; - conosce l'evoluzione del quadro normativo dei servizi per l'infanzia a livello italiano ed europeo in un'ottica transnazionale; - utilizza le conoscenze storico-educative per costruire progetti educativi, nonché percorsi didattici, in riferimento ai modelli psicologici e pedagogici; - conosce la storia dei diversi modelli di servizi educativi utile a valutare l'adeguatezza del modello proposto rispetto al contesto sociale e culturale in cui viene elaborato; - dimostra padronanza delle principali tematiche di storia delle istituzioni educative rivolte alla prima infanzia con una finalità progettuale rivolta al presente; - è in grado di applicare i principi fondamentali della metodologia della ricerca storico-educativa per approfondire ulteriori studi sulla storia dell'infanzia; - è in grado di delineare la storia delle istituzioni educative per la prima infanzia presenti a livello locale e di collocarle nel loro contesto storico-culturale.					
D					

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6615 000 000 16692 - 3 - LABORATORIO DI INFORMATICA	C/E			3	0/0/24/0	No	Giudizio
Ambito: 2020 - Abilità informatiche e telematiche			F				
Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa:							
- possiede le conoscenze per comprendere la struttura fondamentale di Internet come rete a commutazione di pacchetto e i servizi principali offerti dal World Wide Web quali posta elettronica, instant messaging, collegamenti remoti, l'evoluzione dei servizi di social network o Web2, i processi di ricerca di informazioni sul Web;							
- possiede inoltre conoscenze di base sull'utilizzo di fogli elettronici (operazioni, funzioni, grafici), e gestione di database (costruzione di tabelle, relazioni, maschere, e interrogazioni).							

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6615 000 000 00187 - 3 - EDUCAZIONE AL SONORO	C/E	L-ART/07		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2137 - Discipline linguistico-artistiche			B				
Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: <ul style="list-style-type: none"> - conosce e sa esplorare le qualità sonore dell'ambiente, della propria voce, degli oggetti e degli strumenti; - sa inventare e improvvisare semplici sequenze musicali; - conosce e sa utilizzare alcuni strumenti di base di interpretazione e analisi di brani musicali ascoltati; - conosce differenti repertori musicali; - possiede ed è consapevole delle proprie abilità comunicative di tipo sonoro-musicale; - conosce in modo approfondito gli elementi principali dello sviluppo psicologico musicale dei bambini nella I e II infanzia e alcuni elementi sociologici di diffusione e consumo della musica nella I e II infanzia; conosce alcuni aspetti delle problematiche antropologiche e culturali, di genere e di disabilità dei bambini; - conosce e sa utilizzare alcune tecniche di osservazione delle condotte sonoro-musicali dei bambini; - conosce e sa utilizzare alcune tecniche di interazione musicale con il/i bambino/i, sostenere, rafforzare e promuovere dall'interno la loro musicalità; - conosce e sa utilizzare uno o più modelli psico-pedagogici per progettare percorsi di educazione al sonoro; - è in grado di compiere valutazioni e verifiche del proprio operato nell'ambito dell'educazione al sonoro e di documentarlo; - è in grado di rielaborare in stile sperimentale i contenuti e le metodologie acquisiti; conosce e sa utilizzare semplici strumenti di ricerca nel campo dell'educazione al sonoro; - conosce alcune realtà formali e informali di educazione al sonoro e di aggiornamento presenti sul territorio, regionale, nazionale e internazionale. 							

TAF: **Ambito:**

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

6615 000 000 73334 - 3 - EDUCAZIONE ALLA CORPOREITÀ E METODOLOGIA DEL GIOCO	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa: - conosce e comprende i principali aspetti pedagogici e didattici relativi all'espressione corporea e al gioco nella prima e nella seconda infanzia; - conosce e comprende le principali teorie pedagogiche e didattiche relative all'educazione corporea e al gioco nella prima e nella seconda infanzia; - sa pensare e progettare percorsi educativi in cui l'educazione psico-motoria e sensoriale e il gioco assumono una valenza fondativa in termini di riferimento pedagogico e metodologico; - conosce i modelli dei servizi per la prima infanzia e rispetto ad essi sa costruire percorsi e attività educative specifiche sia centrati sul bambino sia sugli adulti di riferimento, in cui l'attività del gioco e la sensibilità psicomotoria costituiscono le strategie privilegiate; - sa strutturare attività educative selezionando e organizzando in modo intenzionale contesti e materiali (strutturati, non strutturati, naturali) - conosce ed ha riflettuto sul proprio stile comunicativo e di interazione (con i/le bambini/e con gli/le adulti/e) come elemento chiave della mediazione didattica ed educativa; - possiede adeguate competenze e strumenti per la produzione e la comunicazione di informazioni e la predisposizione di progetti e materiale di documentazione.						
			B			

Gruppo: Discipline scientifiche per l'inclusione**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
6615 000 000 00498 - 3 - IGIENE	C/E	MED/42		8	48/0/0/0	No Voto
Ambito: 2164 - Discipline scientifiche per l'inclusione			B			
Obiettivi: Al termine del corso lo/a studente/essa:						
- comprende i concetti di salute, di prevenzione e di educazione alla salute;						
- conosce i fondamenti di epidemiologia e prevenzione delle principali malattie infettive tipiche dell'infanzia;						
- sa valutare il rischio di contagio nell'ambito delle collettività infantili e individuare le relative misure di prevenzione e di controllo;						
- conosce gli aspetti igienico-sanitari e nutrizionali dell'alimentazione nell'infanzia;						
- è consapevole del ruolo dell'educatore nella promozione di sani stili di vita;						
salute del bambino nelle collettività infantili.						
- è in grado di applicare le conoscenze acquisite per tutelare e promuovere la						

Gruppo: Per la prova finale e la lingua straniera**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
6615 000 000 17268 - 3 - PROVA FINALE	CON		3	0/0/0/0	No	
Ambito: 1018 - Per la prova finale Obiettivi: Al termine della prova finale lo/a studente/essa: - è in grado di dimostrare capacità di approfondimento di un determinato argomento inerente ai temi trattati nel corso di studio; - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni.						
			E			

Gruppo: Tirocini formativi**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6615 000 000 15349 - 3 - TIROCINIO	CON			10	0/0/250/0	No	Giudizio
Ambito: 1479 - Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali Obiettivi: Al termine del tirocinio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare gli strumenti specifici appresi, è in grado di lavorare in modo autonomo ed organizzato, possiede spirito di autocritica e capacità di imparare nel confrontarsi con altri soggetti e acquisisce, infine, rigore metodologico, precisione e accuratezza; - acquisisce conoscenze teoriche e pratiche in alcuni ambiti professionali specifici del corso di laurea, nonché i relativi processi decisionali ed operativi, anche in relazione alle normative ed alla deontologia di settore; - sviluppa in particolar modo abilità comunicative in forma scritta ed orale, capacità di lavoro interdisciplinare in equipe, nonché la propria autonomia di giudizio.							

Gruppo: Ulteriori attività formative**TAF: F Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per****Cfu min: 3 Cfu max: 3**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6615 000 000 91832 - 0 - LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	C/E	M-PED/03		3	0/0/24/0	Si	Giudizio
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.							
6615 000 000 91830 - 0 - LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	C/E	M-PED/01		3	0/0/24/0	Si	Giudizio
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.							

6615 000 000 91833 - 0 - LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA PEDAGOGIA SPERIMENTALE	C/E	M-PED/04	3	0/0/24/0	Si	Giudizio
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.						
F						
6615 000 000 91834 - 0 - LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	C/E	M-PSI/04	3	0/0/24/0	Si	Giudizio
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.						
F						
6615 000 000 91831 - 0 - LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA STORIA DELLA PEDAGOGIA	C/E	M-PED/02	3	0/0/24/0	Si	Giudizio
Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Obiettivi: Al termine del laboratorio lo/a studente/essa: - è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni; - sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese; - sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio; - sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese; - sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.						
F						

Legenda:

CFU: crediti formativi universitari

TAF: tipologia attività formativa (A-di base; B-caratterizzanti; C-affini o integrative; F-ulteriori attività formative; D-a scelta autonoma dello studente; S- stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali; E-per la prova finale)

SSD: settore scientifico disciplinare

F/E/L/N: indica le ore Frontali/Esercitazioni/Laboratori/Ore di esercitazione e/o laboratorio tenute da non docenti

Freq.: segnala l'esistenza di un obbligo di frequenza

Ver.: indica la modalità di verifica del profitto finale

TIP.: indica la tipologia delle forme didattiche. Queste possono essere CON: convenzionali, E-L: in e-learning, MIX: miste, C/E: convenzionali e/o e-learning. Il corso di studio può definire annualmente una delle modalità.